



CIRCOLO MINORE N. 12
Verbale Incontro del 19 giugno 2018

Presenti: Crisci Padre Livio, Bardi Roberto Antonio, Camerini Francesco Luigi, Cosimi Don Ottorino, Costagli Don Simone, Lorenzoni Luciano, Rossi Carla, Viola Gioele, Scaramucci Romano, Meattini Patrizia.

Assenti (indicare se giustificati o no): Benedettini Suor Fabiana (assente giustificata)

Ore 18:00 inizia la riunione.

Sintesi degli interventi e della discussione (non superare lo spazio previsto).

Il circolo 12, guidato dal coordinatore padre Livio, riguarda ed amplia la prima parte del rapporto conclusivo e compila la seconda parte concentrandosi sulle tematiche finora affrontate.

Viene espresso il “placet” per tutti gli aspetti della seconda parte. Per quanto riguarda gli aspetti relativi a “Proemio” – punto a; “Il ministero ordinato” – punti bI, bII, bV, c; “I ministeri laicali” punti aII, aIII, aIV, bI, bII, bIII, bIV, cI, cII, cIII, cIV, il Circolo 12 inserisce nel rapporto conclusivo delle riflessioni e delle proposte emerse nel corso dei precedenti incontri.

Il circolo 12 passa poi ad affrontare, con l’ausilio delle domande presenti nel sussidio, la terza parte dell’Instrumentum laboris, relativa alla Missione della nostra Chiesa.

Per quanto riguarda le sfide che la nostra Chiesa deve affrontare per tornare ad essere terra di missione, il circolo 12 è concorde nella necessità di ripartire da un progetto comune. Si sente la necessità di ricompattare la diaspora cristiana e di avere una comunità viva. Le comunità devono riprendere il loro ruolo. Il cristiano deve partecipare alla vita della parrocchia. C’è necessità di avere testimoni e testimonianze che possano essere stimolo per la comunità. Quando si parla di missione, bisogna sempre tener presenti le tre anime della Chiesa: liturgia, catechesi e carità.

E’ necessario ed urgente un nuovo approccio alla lettura della parola e la lectio divina può essere una valida risposta. Anche chi vive in clausura, attraverso la lectio divina, può essere valido stimolo per la comunità.

Per quanto riguarda l’orientamento vocazionale, il circolo concorda sulla necessità di avere l’accompagnamento spirituale. Attraverso l’accompagnatore il cristiano compie un cammino per arrivare alla sua vocazione. Spesso gli accompagnatori mancano. L’accompagnatore spirituale non deve essere per forza il sacerdote, ma può essere anche un laico, purché formato. Per fare tutto questo è necessario avere una comunità viva. La nostra Chiesa va reimpostata. C’è necessità di riaccendere i cuori delle persone che sembrano assopite. La nostra Chiesa fino adesso non ha dato il buon esempio, è rimasta statica. Viene ricordato che nel passato all’interno dell’Azione Cattolica si pensava alla direzione spirituale. E’ necessario imparare a diventare luce e testimonianza per gli altri. La direzione spirituale è un dono da chiedere, ma anche arte da imparare. I sacerdoti dovrebbero avere più fiducia nei laici. Si sente la necessità di un cambiamento.

Per quanto riguarda l’iniziazione cristiana dei fanciulli e degli adolescenti, è necessario essere formati e saper comunicare con ragazzi di 15-17 anni. C’è necessità di innovarsi, essere al passo con i tempi, avere luoghi e strumenti adeguati.

In quest’ottica i catechisti e gli operatori pastorali devono avere una formazione adeguata e capacità organizzative elevate. Le famiglie vanno educate, perché, come già più volte ripetuto, è in famiglia che avviene la prima catechesi.

Alle ore 20:00 si conclude l’incontro.

Cortona, 19 giugno 2018

Il segretario del Circolo minore
Francesco Luigi Camerini